

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Fondazione Piemonte dal vivo			
44	La Stampa - Ed. Cuneo	28/04/2024	<i>Il "Delirio a due" di Nuzzo e Di Biase e' una farsa tragica</i>	2
43	La Stampa - Ed. Asti	29/03/2024	<i>A Teatro con il Fai visita guidata alla scoperta dell'Alfieri</i>	3
10	Gazzetta d'Asti	22/03/2024	<i>Con il Fai in visita al Teatro Alfieri</i>	4
8	Corriere di Savigliano e Dintorni	20/03/2024	<i>Con il FAI nel Quartiere di Santa Monica</i>	5
10	Il Saviglianese	20/03/2024	<i>Teatro e Universita' da scoprire</i>	6
7	Corriere di Saluzzo	14/03/2024	<i>Luoghi Fai a porte aperte</i>	7
41	Corriere di Saluzzo	14/03/2024	<i>Quasi 300 bancarelle e un intero mese di eventi</i>	8
35	Il Saviglianese	13/03/2024	<i>Alice cade nel cellulare</i>	9
27	Il Saviglianese	28/02/2024	<i>Emozionante inverno</i>	10
49	La Stampa - Ed. Cuneo	23/02/2024	<i>Lunetta Savino e' una madre persa perche' si sente tradita dal ciglio</i>	11
32	La Piazza Grande	20/02/2024	<i>A teatro si scopre il mondo</i>	12
27	Il Saviglianese	31/01/2024	<i>Colori e suoni delle parole</i>	14
32	La Piazza Grande	30/01/2024	<i>Il "Cartellone" del Cuneese</i>	15
50	La Stampa - Ed. Cuneo	21/01/2024	<i>"Il teatro di Pirandello ancora oggi e' senza rughe"</i>	17
27	Il Saviglianese	17/01/2024	<i>Un videoartista per Pirandello</i>	19
49	La Stampa - Ed. Cuneo	11/01/2024	<i>Savigliano - Stasera al teatro Milanollo va in scena la storia di Perlasca</i>	20
1+8	Corriere di Savigliano e Dintorni	10/01/2024	<i>Perlasca, l'uomo che non si arrese</i>	21
27	Il Saviglianese	10/01/2024	<i>Domeniche con bis</i>	22
49	La Stampa - Ed. Cuneo	26/11/2023	<i>Benvenuti rivedi Shakespeare nei panni di Falstaff a Windsor</i>	23
35	Il Saviglianese	22/11/2023	<i>Milanollo, su il sipario</i>	24
30	La Piazza Grande	31/10/2023	<i>Domeniche a teatro</i>	25
30	La Piazza Grande	31/10/2023	<i>Savigliano: su il sipario!</i>	26
1+8	Il Saviglianese	25/10/2023	<i>Milanollo: tutti a teatro grazie all'audiodescrizione</i>	28
49	La Stampa - Ed. Cuneo	24/10/2023	<i>La stagione teatrale svela i protagonisti attesi al "Milanollo"</i>	30
1+9	Corriere di Savigliano e Dintorni	18/10/2023	<i>Sipario pronto ad alzarsi al Milanollo</i>	31
27	Il Saviglianese	18/10/2023	<i>Milanollo, si comincia</i>	32
8	Il Saviglianese	11/10/2023	<i>Il teatro comincia... Dall'Intervallo</i>	33

Stasera al teatro Milanollo di Savigliano l'opera di Ionesco

Il "Delirio a due" di Nuzzo e Di Biase è una farsa tragica

L'EVENTO

DEVIS ROSSO
SAVIGLIANO

Fuori c'è la guerra, ma loro due, tra le mura di casa, sembrano indifferenti a quanto accade all'esterno, trascorrono il loro tempo a litigare su cose futili e demenziali.

«Delirio a due», lo spettacolo teatrale in programma stasera, ore 21, al teatro Milanollo di Savigliano nell'ambito della stagione di prosa promossa dal Comune e dalla Fondazione Piemonte dal Vivo, è un piccolo capolavoro del Teatro dell'Assurdo, un irresistibile scherzo teatrale tipico del miglior Eugène Ionesco, che ha fir-

mato l'opera, dove la cornice comica e beffarda, fa sparire una società che affoga nella tragedia quotidiana e nella sconcertante gratuità dei comportamenti. Protagonisti sul palco sono Corrado Nuzzo e Maria Di Biase.

«Fuori c'è il caos - racconta Nuzzo - e noi passiamo il tempo a discutere di problemi di "ordinaria follia". È uno spettacolo poetico, comico, divertente, che però invita a pensare».

Il linguaggio, invece di essere strumento di comunicazione, è un ostacolo che allontana e divide. Nella commedia domina il paradosso e il grottesco e la perenne, futile, incessante lite tra lui e lei, ridicole marionette umane imprigionate nella ragnate-

la di un ménage familiare annoiato e ripetitivo.

«Quando il regista Giorgio Gallione ha proposto questa messa in scena - aggiunge Di Biase - non ho avuto dubbi: rappresenta il modo che abbiamo un po' tutti di non vedere le grandi cose che ci attraversano la vita, ma ci focalizziamo su quelle piccole, a volte, insignificanti».

E così, mentre la coppia discute sul fatto se la chiocciola e la tartaruga siano lo stesso animale, le bombe cadono a poca distanza dall'abitazione, provocando danni che, con lo scorrere della commedia, diventano sempre più gravi.

Commenta il regista: «Mi piacerebbe chiamarla una "farsa tragica", perché si ri-

de molto, ma c'è dolore sotto; questa coppia continua a parlare, a discutere, a litigare, perché aprire gli occhi, osservare cosa sta accadendo intorno, a loro fa paura».

Corrado Nuzzo e Maria Di Biase, prestano a «Delirio a due» la loro naturale bizzarria, il talento imprevedibile e mai convenzionale, disegnando una situazione che è la perfetta, amara metafora dell'oggi, dove riso e sorriso evidenziano ancor più la banalità quotidiana e le paure di una società insoddisfatta di sé.

Prodotta da Nido di ragno, la commedia «Delirio a due» chiude la stagione di prosa 2023/24 del teatro Milanollo. Il costo dei biglietti (per chi non è in possesso dell'abbonamento), va da 14 ai 20 euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Corrado Nuzzo e Maria Di Biase durante lo spettacolo «Delirio a due»

MARINA ALESSI

Fuori c'è la guerra
ma la coppia
tra le mura di casa
sembra indifferente

A Teatro con il Fai visita guidata alla scoperta dell'Alfieri

«A teatro con il Fai» è l'iniziativa della Fondazione Piemonte dal Vivo e del Fai Piemonte e Valle d'Aosta. Grazie alle delegazioni e ai gruppi Fai locali, i cittadini hanno a disposizione un'occasione speciale per conoscere i teatri del Piemonte e apprezzare il valore storico-artistico di spazi che non sono soltanto «contenitori» di spettacolo dal vivo. Partito dal Teatro

Milanollo di Savigliano, il viaggio nei teatri piemontesi proseguirà sabato 6 aprile con l'Alfieri di Asti: visite dalle 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17 a cura dei volontari Fai - Gruppo Giovani di Asti. Storico teatro all'italiana, l'Alfieri fu inaugurato nel 1860 con il «Mosè» di Rossini, e da allora ha ospitato i più importanti nomi della prosa, della lirica, del balletto, arti-

sti e spettacoli di fama nazionale e internazionale. Domenica 7 aprile sarà la volta del Civico di Tortona, ultima tappa il 28 aprile al Toselli di Cuneo. Le visite prevedono un contributo per sostenere la missione del Fai di tutelare e valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico italiano. V.FA. —



Apertura straordinaria sabato 6 aprile. Gli altri appuntamenti in Piemonte

Con il Fai in visita al Teatro Alfieri

Un gioiello della storia cittadina, un luogo che durante la seconda guerra mondiale rimase aperto che venne chiuso per restauri nel 1979 e poi riconsegnato agli astigiani nel 2002. Parliamo del Teatro Alfieri che sarà tra i protagonisti delle aperture straordinarie realizzate dal Fai.

Per il secondo anno consecutivo il Fondo per l'Ambiente Italiano assieme alla Fondazione Piemontese dal Vivo, organizza infatti delle visite guidate nei più bei teatri della nostra regione. Il progetto nasce per unire la comune vocazione delle due fondazioni alla valorizzazione della cultura nelle sue diverse sfaccettature e per la particolare attenzione al territorio regionale, che grazie alla sinergia tra i due enti, già offre ai tesserati Fai, la possibilità di assistere ad un prezzo particolarmente vantaggioso agli spettacoli in programma nel cartellone di Piemonte dal Vivo.



Visto il successo di adesioni per le aperture dello scorso anno, si è deciso quest'anno di replicare l'esperienza.

Si inizia sabato 23 marzo con il Teatro Milanolo di Savigliano che sorge nell'area in cui fu edificato l'antico ospedale dal 1579 al 1709.

In seguito allo spostamento dell'ospedale nella nuova sede, lo spazio lasciato libero fu occupato da un precario salone tea-

trale in muratura e legno poi riprogettato nel 1745 nello splendido teatro che in questa occasione è possibile visitare.

Le aperture straordinarie proseguono sabato 6 aprile al Teatro Alfieri. Nel pieno centro della città, a pochi passi da Piazza Alfieri e Piazza San Secondo, il Teatro Alfieri è il cuore pulsante delle attività culturali astigiane. La suggestiva struttura all'italiana può ospitare, tra pla-

tea, barcacce, palchi e loggione, quasi 700 spettatori. Sul suo palco, ogni anno, numerosissimi eventi di prosa, danza, musica e performance.

Domenica 7 le visite si spostano in provincia di Alessandria con una apertura speciale del Teatro Civico di Tortona, un edificio realizzato in elegante e sobrio stile neoclassico sui resti di un antico convento.

Domenica 28 aprile, si ritorna in provincia di Cuneo, per l'ultima visita prevista per il 2024, al Teatro Toselli, tipico esempio di sala all'italiana che da oltre due secoli è uno dei fulcri più vivaci e frequentati della città di Cuneo.

Ad Asti gli orari di apertura saranno dalle 10 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.30 con turni di visita che dureranno mezz'ora. sarà possibile iscriversi al Fai in occasione dell'evento stesso. Per maggiori informazioni piemontedavivo.it.

> St.P.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Sabato e domenica visite all'isolato che ospita il complesso universitario e al Milanollo

Con il FAI nel Quartiere di Santa Monica

L'ex Quartiere Santa Monica sarà il fulcro delle Giornate Fai di primavera, che tornano in tutta l'Italia nel fine settimana, **sabato 23 e domenica 24 marzo**. I volontari del Fai accompagneranno i visitatori alla scoperta del centro storico di Savigliano, raccontando lo sviluppo del tessuto urbano che fu sede dell'antico ospedale fino agli inizi del Settecento.

L'appuntamento è stato presentato nella sala Consiglio del municipio, alla presenza di Eva Goldsmihdt, capogruppo Fai Savigliano, e Giorgio Fossati, dal Fai di Saluzzo.

La visita riguarderà l'isolato che ospita l'attuale complesso universitario, già monastero di Santa Monica: l'apertura coinvolgerà il chiostro e la chiesa di Santa Monica, solitamente non accessibile, oltre all'adiacente giardino delle essenze. Nel pomeriggio di sabato la visita sarà completata con l'apertura del Teatro Milanollo, capolavoro di Maurizio Eula, che sorge su parte del sedime lasciato libero proprio dall'antico ospedale, con particolare attenzione al ridotto, visto l'importante ritorno della tela di Santa Cecilia. L'apertura del teatro, riservata agli iscritti, inaugu-



La conferenza stampa di presentazione delle giornate FAI

rerà anche per quest'anno la seconda edizione del progetto "A teatro con il FAI" in cui Fondazione Piemonte dal Vivo e il FAI daranno vita ad aperture straordinarie dei teatri storici regionali per consentire ai partecipanti di apprezzare il valore storico-artistico di spazi che non sono soltanto "contenitori" di spettacolo dal vivo.

«Quest'anno siamo giunti alla 32ª edizione delle giornate Fai di Primavera, segno che le persone hanno voglia di conoscere il territorio e vogliono visitare residenze o monumenti che nor-

malmente non sono accessibili – ha detto Fossati –. Il ruolo del Fai è proprio questo: gestire alcuni beni acquisiti nel corso degli anni e far conoscere le bellezze del nostro territorio». Ha aggiunto Goldsmihdt: «Non parleremo soltanto del passo del quartiere di Santa Monica, ma anche del suo futuro: verrà proiettato un video che documenterà i lavori svolti finora, anticipando quelli che saranno i cantieri di recupero futuri».

Proprio di progetti futuri ha parlato anche l'assessore alla Cultura, Roberto Giorsino, spie-

gando come una volta completati i lavori nell'ultima manica dell'ex complesso (per trasformarli in alloggi per studenti), l'Università di Savigliano diventerà a tutti gli effetti un ateneo cittadino («non soltanto una sede distaccata di Torino»), candidandosi per ospitare anche studenti Erasmus provenienti dall'estero.

GLI ORARI

Il banco FAI sarà collocato in piazza Turletti, davanti al teatro: per ragioni organizzative, è necessario presentarsi almeno 15 minuti prima dell'orario previsto per la visita. Non è richiesta la prenotazione. Sabato 23 marzo l'appuntamento è dalle 14.30 alle 18 (l'ingresso al Milanollo è riservato ai soci Fai); domenica 24 marzo, possibilità di visita anche al mattino dalle 9.30 alle 12.30 (pomeriggio stesso orario del sabato). Contributo volontario (minimo 3 euro)

Sabato alle 15.30 e domenica alle 11 e alle 15.30 sarà possibile partecipare anche a una visita guidata della città, aperta a tutti; in questo caso le offerte libere serviranno a sostenere le iniziative di valorizzazione della torre civica.



Il teatro Milanollo



Il complesso universitario di Santa Monica

EVENTO Due gioielli cittadini aprono per le “Giornate Fai” Teatro e Università da scoprire

Saranno il teatro Milanollo e l'università i protagonisti delle Giornate Fai di Primavera. Il più importante evento di piazza dedicato al patrimonio culturale e paesaggistico di sabato 23 e domenica 24 marzo farà nuovamente tappa nella nostra città.

«Giunte alla 32ª edizione, le Giornate Fai di Primavera si confermano un appuntamento importante per conoscere l'Italia meno nota ed i tanti luoghi solitamente inaccessibili, che per l'occasione aprono al pubblico – spiega il capo delegazione del Fai (Fondo per l'ambiente italiano) di Saluzzo, Giorgio Fossati. Siti considerati minori, che ugualmente raccontano la storia millenaria del nostro Paese e che vanno tutelati e valorizzati. Come? Frequentandoli e narrandoli. «La mission del Fai – prosegue Fossati – è curare il patrimonio, raccontandolo. Un'operazione corale e concreta, che si fonda sulla sinergia tra istituzioni, associazioni, enti pubblici e privati, accomunati dall'attaccamento al territorio». Ciò accadrà anche a Savigliano, con la possi-



Il teatro Milanollo e l'Università (qui sotto l'occhio della Torre civica) saranno al centro delle Giornate

bilità di accedere a due gioielli architettonici, l'ex complesso di Santa Monica, oggi sede universitaria, e il Milanollo. «Abbiamo scelto monumenti simbolo di un quartiere, in passato indicato come il quartiere dei conventi per l'alta concentrazione di ordini religiosi, a ridosso di piazza Santa Rosa. Per secoli cuore pulsante della comunità,

negli ultimi decenni è stato oggetto di poderosi interventi di riqualificazione conservativa, che lo stanno riportando allo splendore originale» spiega la presidente del gruppo Fai di Savigliano, Eva Goldschmidt. «E di cui dovete essere fieri, non solo per l'accuratezza dei recuperi, ma anche per la lungimiranza nelle scelte d'uso. Recuperare il Santa Monica, vetusto ospedale militare per farne un'università, è stata un'idea lodevole e vincente» continua Fossati. «L'università, con 1.500 iscritti provenienti da tutta Italia, è un ateneo del territorio, non più una sede decentrata» conferma l'assessore alla cultura Roberto Giorsino.

Che cosa visiteremo in Santa Monica? Il chiostro, la chiesa in-

terna, la cui facciata prospetta su via Garibaldi, e il giardino delle essenze, nei pressi della biblioteca universitaria. «Un video illustrerà il laborioso cantiere di restauro, che ha trasformato l'isolato» evidenzia Goldschmidt. Grazie alla collaborazione con «Piemonte dal Vivo» (la fondazione che cura la stagione teatrale), inoltre, i soci Fai potranno curiosare dietro le quinte del Milanollo, dando così il via al progetto «A teatro con il Fai», aperture straordinarie dei teatri storici regionali. Inoltre, sabato 23 e domenica 24 marzo, l'ufficio turistico e il Comune offriranno visite guidate gratuite alla città per gli ospiti Fai. ●

Simona Trabucco



L'Università è stata convento ed ospedale militare

Giornate Fai: informazioni utili

Il banco informativo del Fai sarà collocato in piazza Turletti, di fronte al teatro Milanollo: per ragioni organizzative, è necessario presentarsi almeno 15 minuti prima della visita. Non è richiesta la prenotazione.

Teatro Milanollo, riservato ai soci Fai (il tesseramento può avvenire anche in loco): sabato 14.30 – 18. Turni visita ogni 45 minuti. Contributo volontario, minimo 3 euro.

Università, aperta a tutti: sabato 14.30 – 18; domenica 9.30 – 12.30 e 14.30 – 18. Turni visita ogni 45 minuti. Contributo volontario, minimo 5 euro (3 euro soci Fai).

Visite guidate alla città: sabato 15.30; domenica 11 e 15.30.

Chi non partecipa alle Giornate di Primavera potrà versare un'offerta libera che andrà a sostenere le iniziative di valorizzazione della torre civica.

Informazioni: savigliano@gruppofai.fondoambiente.it

GIORNATE DI PRIMAVERA La Delegazione di Saluzzo passa il testimone a Savigliano

Luoghi Fai a porte aperte

SALUZZO È uno degli appuntamenti culturali più attesi della bella stagione, ormai giunto alla 32ª edizione: si tratta delle Giornate Fai di Primavera che quest'anno apriranno 750 luoghi in 400 città in tutta Italia.

Nel saluzzese, la Delegazione cittadina, temporaneamente guidata da Giorgio Fossati, passa il testimone ed è il Gruppo Fai di Savigliano ad attivarsi per una doppia visita d'eccezione, il prossimo 23 e 24 marzo: nelle giornate di sabato e domenica sarà possibile accedere al complesso universitario già Monastero di Santa Monica, nel cuore di Savigliano, a pochi passi da piazza Santarosa, e al suggestivo teatro civico intitolato alle sorelle



Interno del teatro civico intitolato alle sorelle Milanollo

le Milanollo.

La prima visita, al complesso universitario, è aperta a tutti ed effettuabile senza prenotazione: il convento, poi divenuto sede universitaria, ospitò le monache agostiniane dalla prima metà del Seicento e, in seguito, vi-

de un consistente ampliamento arrivando ad occupare un intero isolato della città. Nel 1800 il monastero diventa caserma: qui trova posto l'ospedale militare, fino al 1973. Oggi l'edificio, sede distaccata dell'Università degli Studi di Torino, si è trasformato grazie ad un imponente restauro in casa di circa millecinquecento studenti, che camminano ancora nel complesso decorato dallo splendido loggiato e dalle eleganti colonne.

Le visite di sabato 23 e domenica 24 prenderanno il via dal banchetto Fai in piazza Turletti; i turni di visita saranno, ogni ora, sabato dalle 15 alle 18 (quindi tre turni totali) e domenica dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 (con ultima visita alle 17). La durata del percorso guidato, a cura dei volontari del Gruppo di Savigliano, è di circa 45 minuti, e

l'edificio è luogo accessibile anche da carrozzine e passeggini.

Il teatro Milanollo, invece, sarà luogo eccezionalmente aperto per gli iscritti al Fai (con possibilità di tesseramento in loco): la visita sarà l'occasione per scoprire la storia del teatro, dal raffinato esterno ai suggestivi interni della struttura realizzata su progetto di Maurizio Eula, tra il 1834 e il 1836.

Le visite guidate saranno a cura dei volontari del Gruppo Fai di Savigliano e della Fondazione "Piemonte dal Vivo". Sabato 23 marzo, le visite prenderanno il via (da piazza Turletti) alle 15, alle 16 e alle 17; il luogo è accessibile anche in carrozzina o con passeggini.



INIZIATIVE Domenica 17 marzo, tutto il giorno, mercato ambulante nel centro cittadino. Alle 15.30 e 17.30 doppio appuntamento al Teatro Milanollo

Quasi 300 bancarelle e un intero mese di eventi

SAVIGLIANO Torna anche quest'anno l'attesa "Fiera di Primavera".

L'appuntamento è per **domenica 17 marzo dalle 8 alle 19**, a Savigliano dove sono attese quasi 300 bancarelle che si snoderanno lungo le vie e nelle piazze del centro storico.

Il **grande mercato ambulante**, che si svolge ogni terza domenica di marzo, annuncia idealmente l'inizio della bella stagione. Diversamente dalle edizioni precedenti, quest'anno la fiera mercato sarà l'unico evento a caratterizzare l'intera giornata, perché la Fiera nazionale della Meccanizzazione Agricola "Mag", che si teneva in concomitanza, è diventata biennale e tornerà nel 2025.

Ad organizzare la manifestazione è il Comune di Savigliano, in collaborazione con Fondazione Ente Manifestazioni e Ascom Savigliano.

La Fiera commerciale si inserisce nel calendario **"Marzo in città"** ricco di eventi per tutto il mese.

Venerdì 15 alle 21, il **Centro Culturale Saviglianese** ospita la conferenza "Le 2000 specie da salvaguardare, il grano di Stevano patrimonio del mondo". Organizzato dal Rotary Club. Relatori Luigi Botta, Roberto Giorsino e Giovanni Badi-

no. Ingresso libero. Info: 0172-710223

Sabato 16 alle 15 a Palazzo Taffini si terrà il reading poetico "Canti di notte" di Giorgio Cardellino, in occasione della Giornata mondiale della Poesia. Legge Livio Partiti con intermezzi musicali del Civico Istituto Musicale Fergusio. Ingresso libero. Info: info@cenacoloebora.org

Seguirà, alle 21, al Teatro Milanollo, lo spettacolo "Signorina, lei è un maschio o una femmina?" allestito nell'ambito di Marzo donna 2024. Monologo comico di e con Gloria Giacomini; scritto a quattro mani con Giulietta Vacis. In collaborazione con InContra Aps. Ingresso libero. Prenotazione obbligatoria via whatsapp al 338-2341675.

Domenica 17 in concomitanza con la Fiera, **alle 15.30 e 17.30 al Teatro Milanollo** andrà in scena "Alice in Wonderland", liberamente ispirato al romanzo di Lewis Carroll (regia di Claudio Martore). A cura di Piemonte dal Vivo e Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani. Ingresso unico a 6 euro. Prevedita: 0172-710235, cultura@comune.savigliano.cn.it

Martedì 19 alle 18.30 in Sala Crosà Neira, si terrà "Fitwalking Italia", incontro divulgativo su sti-

li di vita, esercizio fisico, benessere e salute nell'ambito del Progetto "Savigliano laboratorio di buone pratiche". Info: Asd Scuola del Cammino Fitwalking Italia 338-6151466 info@scuolacaminosavuzzo.it

Mercoledì 20 il Gruppo "Rosa, ma non solo" propone un'escursione al Santuario della Madonna della neve, tra le valli Stura e Gesso. Percorso su sentiero, difficoltà E. Informazioni: 0172-752386 www.caisavigliano.it

Alle 15.30 al Polo Universitario, seminari di letteratura, poesia, narrativa e critica. Il poeta, Davide Rondoni, del centro di poesia contemporanea Università di Bologna presenta: Poesia "parole accese" che danno rilievo alla vita.

Alle 17 in Sala S. Agostino, è in programma la presentazione del libro "Dalla parte delle donne": storie di consultori torinesi. In collaborazione con la Biblioteca Civica di Savigliano. Ingresso libero.

Giovedì 21, mattino e pomeriggio al Polo Universitario, è previsto il Convegno internazionale "Stille di infinito: voci di donne". Iniziativa per la Giornata mondiale della Poesia.

Venerdì 22 alle 21 il Teatro Milanollo ospita lo

spettacolo "Senilòquio" di e con Virginia Risso (Teatro al Femminile), con Matteo Bianco. Ingresso: platea palchi 20 euro, galleria loggione 15 euro. Info e prenotazione al 340-2641026; teatroalfemminile@gmail.com.

Sabato 23 alle 10.30 in Sala S. Agostino, si terrà l'incontro tra papà e bimbi nella fascia da 0 a 3 anni, "Leggimi papà!", a cura di Romina Panero. Non è mai troppo presto per condividere libri, forme, colori, immagini e storie. A cura della Biblioteca Civica. Prenotazione obbligatoria allo 0172-22727 biblioteca@comune.savigliano.cn.it

Alle 15 il Museo Ferroviario propone "Pasqua al museo": visite guidate, corsette su rotaia, plastici ferroviari attivi, giro sul trenino in grande scala, laboratori creativi con Voci di Mamme. Ingresso a 7 euro su prenotazione al 348.7832848 340.7638585 vocidimamme@gmail.com

Alle 16.30 in Sala S. Agostino, incontro con l'autore Alberto Abbà che presenta il suo ultimo libro "Cosa ci salva da un terremoto? In cammino nelle Terre Mutate, in cerca di una risposta". Ingresso libero. **Alle 21, a Palazzo Taffini, concerto** sulle note di Puccini (info: 335-5299411).



TEATRO Ragazzi

Alice cade nel cellulare

SAVIGLIANO. Domenica 17 marzo, doppio spettacolo alle 15.30 e 17.30 per la rassegna "Domeniche a teatro" dedicata a bambini e famiglie ed organizzata dal Comune con la Fondazione Piemonte dal vivo.

Sul palco del teatro Milanollo di piazza Turletti andrà in scena "Alice in WWWonderland", spettacolo liberamente ispirato ad "Alice nel paese delle meraviglie" di Lewis Carroll per la drammaturgia di Micol Jalla e la regia di Claudia Martore. Sul palco Claudio Dughera, Letizia Russo e Simone Valentino per una produzione Fondazione TRG.

Alice non cade nella tana del



I tre attori protagonisti dello spettacolo (foto Giorgio Sottile)

Bianconiglio, ma nello schermo di un cellulare che le apre la strada per WWWonderland. Alice precipita in un mondo sconosciuto che da un lato vorrebbe divorare, ma dall'altro teme possa sopraffarla. I personaggi che la portano alla scoperta di questo universo sembrano folli, ma in realtà si sono soltanto

persi, proprio come lei. Di chi ci si può veramente fidare? Qual è il limite quando ci si avventura a WWWonderland? Cosa, di quel mondo, è reale? Lo spettacolo non fornisce risposte, ma piuttosto stimola a riflettere su domande che sono al centro della quotidianità. Ingresso 6 euro. Info: 0172.710235. 📞



TEATRO “White room”, danza al Milanollo Emozionante inverno

SAVIGLIANO. Domenica 3 marzo, alle ore 21, il teatro Milanollo si trasforma in una “White room” per l’ottavo appuntamento della stagione promossa da Comune e “Piemonte dal vivo”.

Torna la danza, nell’ambito della rassegna diffusa di danza contemporanea “We speak dance”. I ballerini Matheus Alves De Oliveira, Giuliana Bonaffini, Emiliano Candiago, Sofia Galvan, Ginevra Gioli, Gaia Mondini, Riccardo Papa e Frederic Zoungla presenteranno una coreografia di Adriano Bolognino, per direzione artistica di Rosanna Brocanello con la consulenza di Laura Pulin; musiche di The National, Max Richter e Joep Beving. È una produzione Compagnia Opus Ballet.

Ispirandosi all’opera “Il ritorno dal bosco” di Giovanni Segantini, la creazione affronta gli aspetti emozionali dell’inverno. In un manto nevoso, desolato, si accende dal nulla una fiamma. Anche l’inverno possiede i suoi colori, che nel gelo e nel silenzio possono essere ancora più dirompenti. Racchiusi tutti in un bianco



Due danzatori impegnati in “White room” (foto Riccardo Panozzo)

candido. Bisogna solo riscoprirli. «Con questa creazione – spiega il coreografo Adriano Bolognino – provo a ricercare quello stadio sovranaturale che ricongiunge la forza fisica necessaria a trascinare una slitta con quella emotiva che esercitiamo ogni giorno in questo presente».

Biglietti da 14 a 20 euro, con riduzioni per anziani, studenti ed iscritti ad alcune associazioni culturali. Sono acquistabili presso l’Ufficio cultura del municipio (senza prenotazione, dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 12) oppure online sul sito www.vivaticket.it. Informazioni allo 0172.710235.®



Domani al Milanollo di Savigliano la commedia nera ispirata all'opera di Zeller

Lunetta Savino è una madre persa perché si sente tradita dal figlio

L'EVENTO/2

DEVISROSSO
SAVIGLIANO

Sola, in un universo familiare in cui non si riconosce più, abbandonata, anzi, tradita, anche dall'unico figlio maschio su cui ha riversato amori e speranze. Lunetta Savino sale sul palco del teatro Milanollo di Savigliano, domani sera alle 21, indossando i panni di Anna, una madre che vive la partenza del figlio ormai adulto come un tradimento a cui si aggiunge una decadenza dell'amore coniugale in atto da tempo.

Prodotto dalla compagnia Moliere, diretto da Marcello Cotugno, «La madre» è una black comedy ispirata al primo libro della trilogia di Florian Zeller. Lo scrittore e regista francese scrisse l'opera nel 2010, seguita poi da «Il padre», che gli valse l'Oscar alla sceneggiatura per il film interpretato da Anthony Hopkins, e infine «Il figlio».

Inserita nella stagione di prosa del teatro Milanollo, promossa da Piemonte dal Vivo e Comune di Savigliano, «La madre» trasporta il pubblico nel mondo di Anna, un luogo in cui lei non si riconosce più, in cui si sente isolata.



Lunetta Savino e Niccolò Ferrero in una scena dello spettacolo

Anna (Lunetta Savino) ha rinunciato alla vita, ai suoi sogni, in parte alla sua famiglia, per riporre speranze e desideri nel suo unico figlio. La vita coniugale non va bene, tra le mura di casa si respira un'atmosfera pesante, di oppressione, e tutto si regge su un precario equilibrio rotto dall'annuncio del figlio: «Vado a vivere da solo».

Il mondo di Anna crolla, ma lei resta aggrappata a quegli schemi che la tengono nel passato. Ha dimenticato chi è, perché ha riversato sul figlio tutta se stessa. Anna nello spettacolo continua, ossessivamente, ad apparecchiare la tavola, come se quello del mangiare insieme fosse l'unico momento felice della sua vita, che ora non c'è più.

Ne «La madre» Zeller indaga con acutezza il tema dell'amore materno e le possibili derive patologiche a cui può condurre: sospesa tra ricordi e sogni, Anna diventa una figura che, improvvisamente, si confronta con la vita. Nel cast, accanto a Lunetta Savino, ci sono Andrea Renzi, Niccolò Ferrero e Chiarastella Sorrentino.

Spettacolo inserito nell'abbonamento della stagione di prosa. Biglietto singolo da 14 a 20 euro. —

NEI TEATRI DEL CUNEESE VARI SPETTACOLI DEDICATI ALLA FAMIGLIA COMPRESSE LE COMMEDIE DIALETTALI

A teatro si scopre il mondo

Luciano Bona

Interessanti appuntamenti teatrali nella Granda con particolare riferimento agli spettacoli per le famiglie e alle commedie dialettali.

Giovedì 22 febbraio il Teatro Sociale, Sala M. Abbado, di Alba presenta Ginger & Fred di Federico Fellini, Tonino Guerra, Tullio Pinelli con Monica Guerriore e Massimiliano Vado e con Alessandro Di Somma, Mara Gentile, Nicolò Giacalone, Francesco Godina, Diego Migeni, Lucilla Minnino, Valentina Morini, Claudio Vanni regia Monica Guerriore.

È la vigilia di Natale. Entra in scena un gruppo personaggi spaesati. Sono lì per partecipare allo show di Natale di una televisione privata. I nostri protagonisti, scritti come ospiti per lo show, sono emozionati per la serata. Quello che non sanno è che, derubricati alla voce "materiale di varia umanità", sono necessari a mandare avanti l'ingranaggio spietato della televisione commerciale, riempiendo i buchi tra una pubblicità e l'altra. Nella notte, e poi in sala trucco, prima che il teatro stesso, pubblico compreso, diventi lo studio dello show e il Presentatore, come il Domatore di un circo, li faccia entrare come bestie ammaestrate, questa piccola umanità fatta di personaggi bizzarri e imperiosi, pavidì e coraggiosi, si imporrà internerendo il pubblico per la realtà delle loro vite fatte di solitudine, piccole ambizioni e basse aspirazioni, menzogne e confessioni improvvisate, tutto comico e tragico allo stesso tempo, nell'esaltazione di un giorno "straordinario".

Giovedì 22 febbraio il Tea-

tro C. Marengo di Ceva propone "Resti Umani" di Lia Tomatis, Compagnia Onda Larsen Teatro, con Riccardo De Leo, Gianluca Guastella, Daniele Ronco, Lia Tomatis, regia di Luigi Orfeodi.

Il primo riordinamento mondiale che ha catalogato le persone rimandando le ognuna a "casa loro", sembra purtroppo non essere bastato a sconfiggere i problemi della gente come ci si aspettava. È tempo quindi per un secondo riordinamento, affidandosi alla "Legge delle segnalazioni". Un sistema tutto nuovo che permette di segnalare le persone che si ritiene abbiano differenze fastidiose per la propria identità, in modo da ricollocare tutti questi "loro" lontano da i "noi" e nel giusto Paese. Differenza dopo differenza, però, il risultato è che non c'è altra scelta se non creare Paesi composti da un unico abitante, assegnando ad ognuno i metri quadri disponibili per la creazione del proprio Stato.

Ma lo spazio abitabile sulla terra è ormai limitato, perciò accade che 4 Paesi, di 4 persone diverse, finiscano a confinare tra loro all'interno di uno stesso appartamento. E così, tra accordi internazionali per l'uso del bagno e confini che dividono mobili a metà, degli esseri umani che fino a quel momento avevano avuto a che fare solo con la loro propria immagine, devono fare i conti con altri esseri umani e infine, forse, anche con loro stessi.

"L'idea drammaturgica di "Resti umani" - dice Lia Tomatis - nasce dalla lettura di Bauman, dalla teoria sui "Discorsi" di Foucault, ma anche dagli avvenimenti di cronaca, di politica e vita quotidiana che stanno portando ad un ribaltamento della morale."

Sabato 24 febbraio 2024, ore 18, nell'ambito Teatro Famiglia il Teatro Baretto di Mondovì presenta *Da Dove Guardi Il Mondo?* di con Valentina Dal Mas produzione La Piccionaia Danya è una bambina di nove anni che non ha ancora imparato a scrivere. È l'eccezione che non conferma la regola. Lungo il cammino che porta alla scrittura si ferma, perde dei pezzi, o forse le mancano, o forse quelli che ha non sono giusti per lei. Passo dopo passo incontra quattro amici, ognuno portatore di qualità fisiche, caratteriali e comportamentali che li rendono diversi e unici di fronte agli occhi curiosi di Danya. Il primo si distingue per fermezza e precisione, il secondo per determinazione e rigore, il terzo per fantasia e desiderio di scoperta, il quarto per volontà di raccogliere e unire. Danya impara a conoscere i quattro amici. Si diverte a provare ad essere come loro nel modo di muoversi, di parlare e di relazionarsi con loro stessi, gli altri e il mondo. Di ognuno di loro conserva un pezzo e, pezzo dopo pezzo, Danya riesce a metterli insieme e a riprendere il cammino per giungere al suo "punto di allegria".

Sempre sabato 24 febbraio 2024 il Teatro Milanollo di Savigliano e domenica 25 il Teatro Baretto di Mondovì presentano "La Madre" di Florian Zeller con Lunetta Savino e con Andrea Renzi, Niccolò Ferrero, Chiara Sorrentino regia Marcello Cotugno.

Lunetta Savino è Anna, una madre che vive la partenza del figlio ormai adulto come un tradimento a cui si aggiunge una decadenza dell'amore coniugale in atto da tempo. Il mondo di Anna è un luogo in cui lei non si riconosce più, in cui si sente isolata. Ma la re-

sponsabilità di questa solitudine non sta forse anche nell'aver rinunciato alla vita? Abdicare ai sogni, alle speranze e ai desideri unicamente per dedicarsi al proprio unico figlio non è forse un cammino che inclina pericolosamente verso la disperazione? Lo spettacolo indaga il tema dell'amore materno e delle sue possibili derive patologiche, alternando i toni della black comedy a risvolti drammatici.

Domenica 25 febbraio ore 1730 Nell'ambito della rassegna Domeniche a Teatro organizzata da Piemonte dal Vivo, con la Compagnia il Melarancio il Teatro Toselli di Cuneo propone - "Felicia/ famiglia di Stefania Ventura e Quinzio Quiescenti con Stefania Ventura regia Di Quinzio Quiescenti.

Questa è la storia di una strega che non ha mai provato la felicità in vita sua, una donna che, sembrano strano, si chiamava proprio, Felicia. Per provare la felicità, Felicia la rubava a chiunque le capitasse a tiro: la furtava a chilometri di distanza, con i suoi artigli affilati la catturava in un lampo e la intrecciava stretta nei suoi capelli. Ma l'indomani la felicità sbiadiva e la strega ritornava triste, immersa nei suoi cupi pensieri. Finché una notte gli animali del bosco, stanchi dei soprusi di Felicia, si riunirono per cercare di porre a questa situazione un rimedio, un drastico rimedio... troveranno la soluzione giusta? Che cos'è la felicità? Come la si afferra? Quanto dura? Quando si può dire davvero di essere felici? (Età consigliata dai 5 anni)

Nell'ambito della Rassegna "Teatro del Territorio" di Alba domenica 25 febbraio, ore 17. Nel Teatro So-

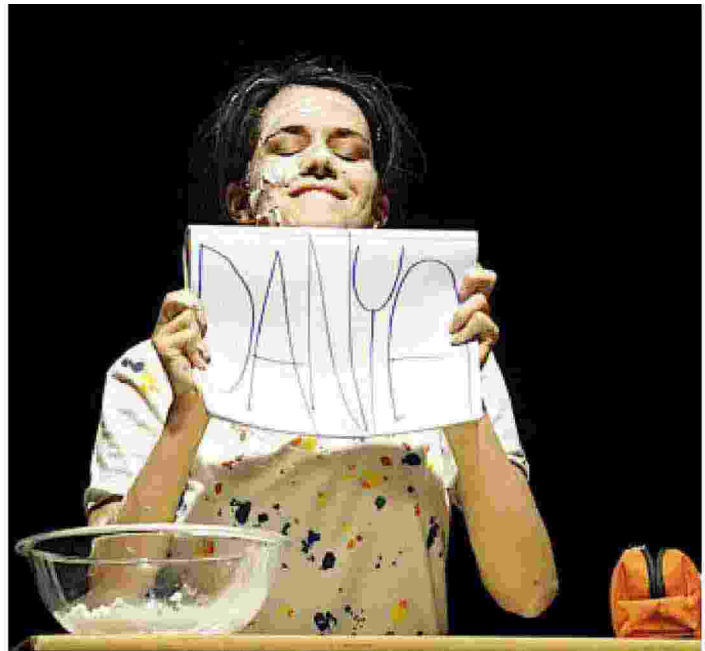
ciala in Sala M. Abbado. La compagnia teatrale Der Roche prsnta "Ij gran a pòrto gran...e" di Tremagi regia Gian Paolo Montisci.

Tanti soldi possono essere causa di guai ed Ernesto Ceresa con tutta la sua fami-

glia lo prova sulla sua pelle quando si trova in una situazione all'apparenza fortunata, ma che ben presto si trasformerà in un incubo, quasi una vera disgrazia. Il segreto della storia (che qui non sveleremo, perché tale deve restare), prende forma

sul palco, diventando noto a tutti poco per volta, con colpi di scena continui, momenti esilaranti e avvincenti, fino ad assumere una veste paradossale, con un epilogo più che mai sorprendente. Gli attori della com-

pagnia Der Roche si muovono in un contesto scenico molto complesso, in modo da permettere al pubblico una sana risata, grazie alla lunga preparazione e all'attento studio dei particolari e delle movenze, oltre che della parlata in lingua piemontese.



TEATRO Bambini

Colori e suoni delle parole

SAVIGLIANO. Cambio di programma nel cartellone del Milanollo per bambini e famiglie, le "Domeniche a teatro".

Per sopraggiunti problemi da parte dell'artista, lo spettacolo "Becco di Rame" – in programma **domenica 4 febbraio** – sarà sostituito con "Babebibo... blu! Colori e suoni delle parole" (Teatro del Buratto).

La storia è quella di una bambina che non si sente ancora pronta ad affrontare il mondo. Nella sua solitudine gioca con suoni e parole in associazione libera e attraverso questi giochi scopre e riconosce, nominandole, alcune emozioni di cui fa tesoro. Nello spettacolo si compie



Lo spettacolo è a cura del "Teatro del Buratto"

un viaggio insieme al pubblico, per scoprire quanto i suoni delle parole importanti siano vitali, come nella musica: procurano sentimenti di piacere e gioia, malinconia e tristezza, esuberanza e vitalità, a seconda di come si combinano fra di loro.

L'orario rimane invariato: lo spettacolo è programmato per

La rassegna è organizzata da Piemonte dal Vivo, insieme alla Fondazione TRG con la cura di sempre nella scelta degli spettacoli e nell'accoglienza del pubblico al teatro Milanollo.

Ingresso unico 6 euro; informazioni all'ufficio cultura, tel. 0172.710235 o 710222.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Interessati appuntamenti nei teatri e cinema della "granda" con prosa cinema teatro dialettale questo primo week end di febbraio

Il «Cartellone» del Cuneese

Luciano Bona

Interessati appuntamenti nei teatri e cinema della "granda" con prosa cinema teatro dialettale questo primo week end di febbraio

"Aprè" gli spettacoli **martedì 30 gennaio**, ore 10.30, il Cinema Teatro Aurora di Savigliano con "Storia di un palloncino" di Silvano Antonelli con Silvano Antonelli e Laura Righi, produzione compagnia Teatrale Stilema. Palloncino è un bambino che, a differenza di altri suoi compagni, non può fare a meno di scappare verso l'alto. Non può star seduto a tavola composto, non può trattenersi a lungo fermo sul banco, non può dar la mano alla mamma al mercato. Palloncino tenta di comportarsi bene, ma alla fine di una giornata piena di buoni propositi si ritrova sempre da un'altra parte. Finché, un giorno, vola tanto in alto da trovarsi nel mondo dove solo i pensieri possono arrivare. Lì, fa tutti i sogni che vuole ed è finalmente soddisfatto. Dall'alto il mondo si vede come un puntino ma ora, che è arrivato così in alto, è proprio verso quel puntino che vuole tornare, tenendo i piedi per terra e solo la testa tra le nuvole. Uno spettacolo divertente e poetico di cui i bambini sono autori e interpreti ogni giorno nella loro quotidianità.

Mercoledì 31 gennaio il teatro sociale di Alba propone "Oliva Denaro" dal romanzo di Viola Ardore ridotto drammaturgia e regia Giorgio Gallione scene e costumi Guido Fiorato con Ambra Angiolini.

C'è una storia vera, e c'è un romanzo. La storia vera è quella di Franca Viola, la ragazza siciliana che

a metà degli anni 60 fu la prima, dopo aver subito violenza, a rifiutare il cosiddetto "matrimonio riparatore". Il romanzo prende spunto da quella vicenda, la evoca e la ricostruisce, reinventando il reale nell'ordine magico del racconto.

All'inizio Oliva è una quindicenne che nell'Italia di quegli anni, dove la legge stabiliva che se l'autore del reato di violenza carnale avesse poi sposato la "parte offesa", avrebbe automaticamente estinto la condanna (anche se ai danni di una minorenne), cerca il suo posto nel mondo. E, in un universo che sostiene che "la femmina è una brocca, chi la rompe se la piglia", Oliva ci narra, ormai adulta, la sua storia a ritroso, da quando ragazzina si affaccia alla vita fino al momento in cui, con una decisione che suscita scandalo e stupore soprattutto perché inedita e rivoluzionaria, rifiuta la classica "paciata" e dice no alla violenza e al sopruso.

Giovedì 1 febbraio il Teatro Milanollo di Savigliano presenta *Happy Hour* "ideazione, creazione e performance Alessandro Bernardeschi e Mauro Paccagnella drammaturgia musicale Alessandro Bernardeschi. Mauro Paccagnella e Alessandro Bernardeschi si conoscono da quasi vent'anni. Sono entrambi italiani, esiliati, sulla cinquantina e danzatori. I due firmano qui un duo che gioca sui loro punti di contatto, sulla loro lunga amicizia e sulla loro storia individuale e collettiva. Si sorprendono, si aiutano, si osservano, si lasciano andare, si annusano, evocano la loro adolescenza italiana, la politica, il rapporto con

gli altri, l'invecchiamento. Tra battute italiane e accenti belgi, uno sguardo sotto il cofano della loro esistenza, scivolano impercettibilmente dall'allegria e dall'umorismo all'intensità e alla malinconia.

Venerdì 2 febbraio, ore 21 il teatro Toselli di Cuneo presenta "1984" di George Orwell un nuovo adattamento di Robert Icke e Duncan Macmillan con Violante Placido, Ninni Bruschetta e Woody Neri e con Silvio Laviano, Brunella Platania, Salvatore Rancatore, Tommaso Paolucci, Gianluigi Rodrigues, Chiara Sacco regia Giancarlo Nicoletti.

Acclamato dalla critica e dal pubblico a Londra e a Broadway, il nuovo adattamento di Robert Icke e Duncan Macmillan del romanzo di George Orwell 1984 è un'esperienza teatrale pronta a lasciare il pubblico senza fiato. Il capolavoro orwelliano è diventato nel tempo il prototipo di ogni utopia negativa ed è probabilmente la rappresentazione più forte di ogni totalitarismo, oltre che uno dei libri più letti e amati della storia. Nella visione onirica e innovativa di Icke e Macmillan, 1984 mantiene intatta tutta la sua sconvolgente attualità e si trasforma in un vero e proprio tour de force spettacolare, a metà fra thriller, storia romantica, grande letteratura e romanzo noir. un modern classic della letteratura raccontato in maniera innovativa, coinvolgente e inaspettata grazie anche a videoproiezioni ed effetti speciali. 1984 racconta di un gruppo di storici che nel 2050 trova un diario scritto appunto nel 1984, anno in cui il mondo è diviso in tre su-

perstati in guerra fra loro: Oceania, Eurasia ed Estasia. L'Oceania, la cui capitale è Londra, è governata dal Grande Fratello, che tutto vede e tutto sa. I suoi occhi sono le telecamere che spiano di continuo nelle case, il suo braccio la Polizia del pensiero che interviene al minimo sospetto. Tutto è permesso, non c'è legge scritta. Niente, apparentemente, è proibito. Tranne pensare. Tranne amare. Tranne divertirsi.

Sabato 3 febbraio torna al Teatro Toselli di Cuneo la rassegna dialettale de "El teatro Piemonteis", voluta dall'Associazione *Teatrando* che presenta "J'Amis del Teatro" di Carmagnola in "Pitost ed mariesse per interesse... a lè mej impichèsse" Commedia brillante i due atti di Anna Carena.

L'avvocato Posapiano del Rio, laureatosi per vie traverse, spiantato e fannullone, sposato per puro interesse con Carlotta, una donna facoltosa ma insopportabile, cerca distrazioni con l'amante Gaia, donna piacevole e con gli stessi principi e valori dell'avvocato. I due amanti non avranno vita facile, si troveranno a dover affrontare un bel po' di problemi tra una segretaria svampita, due zittelle impiccione, il marito di Gaia piuttosto irritabile, un notaio tutt'altro che stupido e, come non bastasse, l'arrivo di uno zio dal paese...

Nell'ambito della rassegna Domeniche a Teatro organizzata da Piemonte dal Vivo, con la Compagnia il Melarancio e in collaborazione con TING **domenica 4 febbraio** il Teatro Toselli, ore 17.30, presenta Nonnetti di e con Giorgio Boccassi e

Donata Boggio Sola regia di Valerio Bongiorno.

La giornata di due Nonnetti. Una bella colazione, la ginnastica del mattino; la vita scorre con regolarità, ma piccoli eventi trasformano la quotidianità in avventure a sorpresa. Lui è veloce, lei è lenta, lui è rumoroso, lei è silenziosa, lui fa le briciole e lei no. Ospiti attesi e inattesi fanno irruzione in questo mondo fragile e incantatore come un carillon. La magia si interrompe e i Nonnetti

si coalizzano per affrontare il vicino molesto, l'adorabile nipotino, un improvviso malore. Finalmente arriva la sera e ci si può divertire! Uno spettacolo dove la musica e il movimento la fanno da padroni. Età consigliata dai 4 anni.

Sempre **domenica 4 febbraio** il Teatro Baretto di Mondovì presenta *La Maria Brasca*, di Giovanni Testori, viva e moderna nella lettura di Andrée Ruth Shammah, con Marina Rocco, Mariella Va-

lentini, Luca Sandri, Filippo Lai.

Fa la calzettaia la Maria Brasca in una fabbrica di Niguarda e fa l'amore, con qualche scandalo per la gente, come gli uomini; senza problemi. Ma un giorno le capita di innamorarsi di un ragazotto più giovane di lei, nullafacente, un po' mascalzone che la fa impazzire di passione. Alla Maria Brasca non importa se Romeo la tradisce. Lei sa che quello per Romeo è un amore definitivo e lo

difende come una tigre perché vuole da lui cose definitive.

«Un personaggio femminile indimenticabile - scrive Andre e Ruth Shammah - una donna vincente che grida al mondo la potenza della passione e l'amore per la vita vissuta fuori da ogni convenzione: uno stimolo a inseguire i propri sogni e vivere con grande fiducia nel futuro».

Nelle foto: "1984" di George Orwell, «La Maria Brasca» e Olivia Denaro



Pino Micol con Milena Vukotic e Gianluca Ferrato
in "Così è (se vi pare)" al Milanollo di Savigliano

“Il teatro di Pirandello ancora oggi è senza rughe”

IL COLLOQUIO

DEVIS ROSSO
SAVIGLIANO

L'opera teatrale «Così è (se vi pare)», in programma questa sera alle 21 al teatro Milanollo di Savigliano, venne scritta da Luigi Pirandello nel 1917, oltre 100 anni fa. Eppure è quanto mai attuale, calzata sul nostro mondo e sui nostri tempi.

Pino Micol, attore ottantenne, in splendida forma, nel ruolo del signor Ponza invita il pubblico a riflettere: «Quando andiamo in scena con “Così è (se vi pare)”, spesso si rimarkano i 100 anni dell'opera. E si pensa “è un'opera vecchia”. Credo che non vada fatta la distinzione tra opere vecchie o nuove, ma esistono opere valide e non valide, alcune diventano col tempo classici, altre diventano vecchie e inattuali. C'è un teatro attuale, e quello di Pirandello, come quello di Shakespeare, lo è più che mai per l'universalità dei temi, tanto da presentarsi ancora oggi “senza rughe”, con messaggi attuali e moderni, che invitano il pubblico a riflettere. L'enorme successo che questo spettacolo sta riscontrando ne è la dimostrazione, e mi sorprende ogni volta».

Per Micol, che ha all'atti-

vo oltre 50 anni di teatro, sarà la prima volta a Savigliano: «Sono curioso e non vedo l'ora di scoprire questo teatro di provincia che mi dicono essere molto bello. È una novità, così come per la prima volta mi sono trovato a lavorare con Milena Vukotic, ma è come avessimo sempre fatto teatro insieme; la sua professionalità e il suo talento sono incredibili».

Portare in scena Pirandello, sotto una nuova prospettiva, non è impresa per tutti.

Ci riesce, e con successo, la regista Geppy Gleijeses, che presenta questa sera a Savigliano, nell'ambito della stagione teatrale di prosa promossa dal Comune assieme alla Fondazione Piemonte dal Vivo, una sua versione dell'opera in cui la fedele trasposizione dell'opera si interseca con un allestimento inedito.

Gleijeses ha chiesto a uno dei più importanti videoartisti del mondo, Michelangelo Bastiani, di creare, in un contenitore vuoto, una serie di ologrammi tridimensionali, donnine che altro non sono che i personaggi della commedia.

«Così è (se vi pare)» trasporta il pubblico in una tranquilla città di provincia, dove l'arrivo del nuovo segretario della Prefettura innesca tra i cittadini un dubbio: chi è la moglie del segretario? Si

tratta della figlia della signora Frola oppure quella donna è morta tra le macerie di un terremoto e la moglie del segretario è in realtà un'altra persona? Lo spettacolo, arricchito dalla scenografia multimediale, presenta un cast dai grandi nomi, con Milena Vukotic, Pino Micol, Gianluca Ferrato.

«La stagione teatrale - spiega l'assessore alla Cultura del Comune di Savigliano, Roberto Giorsino - è al giro di boa e siamo molto soddisfatti. Sia per gli abbonamenti, che per le presenze a teatro, e soprattutto per la qualità degli spettacoli. Anche le “Doméniche a teatro” dedicate alle famiglie sono partite con grandi numeri, e abbiamo intenzione di promuovere ulteriori iniziative, anche con le scuole». —

L'opera, che ha oltre
100 anni, viene portata
in scena dal regista
Geppy Gleijeses

PINO MICOL
ATTORE NEI PANNI
DEL SIGNOR PONZA

“

Esistono opere
valide e non valide
alcune diventano
col tempo classici
altre inattuali





Lo spettacolo, arricchito dalla scenografia multimediale, presenta un cast dai grandi nomi



Un'intensa Milena Vukotic



L'opera trasporta il pubblico in una tranquilla città di provincia

TEATRO Al Milanollo un classico con un tocco tecnologico Un videoartista per Pirandello



Gianluca Ferrato, Pino Micol e Milena Vukotic in scena per la regia di Geppy Gleijeses

SAVIGLIANO. Si rinnova al teatro Milanollo l'appuntamento con Luigi Pirandello. "Così è (se vi pare)", grande classico del drammaturgo siciliano, è di scena **domenica 21 gennaio**, alle ore 21.

Sul palco Pino Micol, Mile-

na Vukotic, Gianluca Ferrato; con Luchino Giordana, Marco Prosperini, Maria Rosaria Carli, Giorgia Conteduca, Antonio Sarasso, Stefania Barca, Walter Cerrotta, Vicky Catalano e Giulia Paoletti per la regia di Geppy Gleijeses (produzione Gitiessse

Artisti riuniti).

La commedia di Pirandello presenta il vano tentativo di far luce, in una città di provincia, sull'identità della moglie del nuovo segretario di Prefettura: si tratta della figlia della signora Frola? Oppure quella donna è

morta tra le macerie di un terremoto e la moglie del segretario è tutt'altra persona (com'egli sostiene)? Così è, se vi pare... ognuno di noi ha la sua verità!

Geppy Gleijeses ha chiesto a Michelangelo Bastiani, uno dei più importanti videoartista del mondo, di creare in un contenitore vuoto degli ologrammi assolutamente tridimensionali, donnine e piccoli uomini alti 50 centimetri, che altro non sono che i personaggi della commedia, i quali inutilmente si affannano per scoprire una verità che non esiste. Un artificio che si vedrà nella prima scena dello spettacolo.

Biglietti da 14 a 20 euro, con riduzioni per anziani, studenti ed iscritti ad alcune associazioni culturali. Sono acquistabili presso l'Ufficio cultura del municipio (senza prenotazione, dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 12) oppure on line sul sito www.vivaticket.it. Info: 0172.710235.

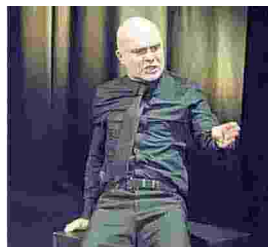
La stagione teatrale è organizzata dal Comune e da "Piemonte dal vivo".



Savigliano

Stasera al teatro Milanollo va in scena la storia di Perlasca

Stasera, con inizio alle 21, la stagione di prosa promossa dal Comune di Savigliano, assieme alla Fondazione Piemonte dal Vivo, porta in scena al Milanollo «Perlasca, il coraggio di dire no». La vicenda è ambientata nella Budapest del 1944. La Seconda Guerra Mondiale imperversa ormai da cinque anni, e Budapest è da tempo sotto il controllo del regime nazista. La figura di Perlasca è interpretata da Alessandro Albertin, che conquista la scena con un monologo. Biglietto singolo, da 14 a 20 euro. D.ROS. —



TEATRO

Perlasca,
l'uomo che
non si arrese

a pag. 8



I clown aprono le domeniche a teatro

A partire dal **14 gennaio** torna Domeniche a teatro, la rassegna organizzata da Piemonte dal Vivo, insieme alla Fondazione Trg con la cura di sempre nella scelta degli spettacoli e nell'accoglienza del pubblico al teatro Milanollo.

Si comincia con lo spettacolo **Clown in libertà** di e con Leonardo Adomi, Jacopo Maria Bianchini, Alessandro Mori. Produzione Teatro Necessario.

Racconta il pomeriggio un po' anomalo di tre clown che vogliono allestire uno spettacolo per divertire, stupire e infine conquistare, abbracciare, baciare il pubblico di passanti. La rassegna proseguirà **domenica 4 febbraio** con Becco di Rame e si concluderà il **17 marzo** con Alice in Wwonderland. Da quest'anno gli spettacoli sono due, alle 15.30 e alle 17.30. Biglietto unico 6 euro (info allo 0172/710235).



TEATRO Bambini Domeniche con bis

SAVIGLIANO. Primo appuntamento con "Domeniche a teatro", la rassegna per bambini e famiglie organizzata da "Piemonte dal vivo" insieme alla "Fondazione teatro ragazzi e giovani".

Si comincia **domenica 14 gennaio** con "Clown in libertà", spettacolo di e con Leonardo Adorni, Jacopo Maria Bianchini ed Alessandro Mori (produzione Teatro Necessario). Dato il grande successo dell'ultima stagione, ci saranno due spettacoli giornalieri: uno alle 15.30 ed uno alle 17.30.

"Clown in libertà" racconta il pomeriggio un po' anomalo di tre clown che vogliono alle-



"Clown in libertà" è il primo dei tre spettacoli in rassegna

stire uno spettacolo per divertire, stupire ed infine conquistare, abbracciare, baciare il pubblico di passanti.

«La rassegna – spiegano i promotori – è realizzato con la cura di sempre nella scelta degli spettacoli e nell'accoglienza del pubblico al teatro Milanollo. Un lavoro comune per un unico cartel-

lone teatrale della città, che salda le proposte per le famiglie a quelle serali per gli adulti e invita così il pubblico a migrare dalle une alle altre, per sperimentare i tanti linguaggi del teatro».

Ingresso unico 6 euro. Biglietti disponibili al botteghino oppure all'ufficio Cultura del Comune (0172.710235). ☺



Stasera al teatro Milanollo di Savigliano con la regia di Ugo Chiti

Benvenuti rivisita Shakespeare nei panni di Falstaff a Windsor

L'EVENTO

DEVIS ROSSO
SAVIGLIANO

La nuova stagione di prosa del teatro Milanollo a Savigliano si apre con un tuffo nel mondo shakespeariano. Il sipario si apre questa sera, alle 21, con «Falstaff a Windsor», proposto dalla compagnia Arca Azzurra e liberamente tratto dalla commedia «Le allegre comari di Windsor».

Il primo dei dieci spettacoli del cartellone presentato da Comune e fondazione Piemonte dal Vivo vede in scena Alessandro Benvenuti nei panni di Falstaff, il comico giullare ideato da Shakespeare. Dopo i successi di «Nero Cardinale» e «L'avarò», con «Falstaff a Windsor» si rinnova la collaborazione tra il regista Ugo Chiti, Alessandro Benvenuti e gli attori di Arca Azzurra. In questo adattamento l'eroe e antieroe «resuscita» a Windsor esprimendo, gigione e irridente, la natura del suo personaggio: un'arroganza aristocratica, con un sangue plebeo e popolare, che muta, di scena in scena, dalla rabbia al sarcasmo.

Questo Falstaff, per molti aspetti, resta fedele al testo ori-



Alessandro Benvenuti in un momento dello spettacolo

ginale delle «Allegre comari di Windsor», perché ne rispetta gli appuntamenti farseschi, ma il regista riesce a calzarlo perfettamente negli abiti dell'attore Benvenuti, che si prende la scena e la conquista.

Un crescendo, di atto in atto, che sembra portare Falstaff fino al ruolo di vero cavaliere del re d'Inghilterra, ma che, con un'ultima beffa, l'ennesi-

mo inganno di un'attesa punitiva nel parco, cambia struttura e andamento narrativo.

Un classico, dunque, riadattato, che apre una stagione che vivrà dieci appuntamenti di grande livello in uno dei teatri più belli della provincia.

Il 20 dicembre la stagione di prosa proseguirà con Lella Costa e Elia Shilton in «Le nostre anime di notte», e l'11 gennaio

con «Perlasca, il coraggio di dire no» con Alessandro Albertin. Il biglietto singolo per lo spettacolo di questa sera («Falstaff a Windsor») va da 14 a 20 euro. Grazie all'iniziativa «Teatro no limits», lo spettacolo è audiodescritto per i non vedenti e gli ipovedenti.

Intanto, a margine della stagione di prosa tornano, e raddoppiano, le «Domeniche a teatro» per le famiglie, con tre nuovi spettacoli a partire da gennaio.

Venerdì la lirica

Venerdì 1° dicembre, invece, dopo il successo dello scorso anno, tornerà la grande lirica del Circuito lirico piemontese. Alle 20,45 andrà in scena «La tragédie de Carmen», versione «condensata» firmata nel 1981 da Peter Brook, Jean-Claude Carrière e Marius Constant, tratta dalla celebre «Carmen» di Georges Bizet. I biglietti sono in prevendita alla libreria Mondadori di piazza Santarosa a Savigliano. Repliche a Venaria (Torino), domenica 3 dicembre, alle 16, e a Bra, teatro Politeama, mercoledì 6 dicembre, alle 21 (prevendite su ciao tickets.com o all'ufficio Cultura del Comune di Bra). —

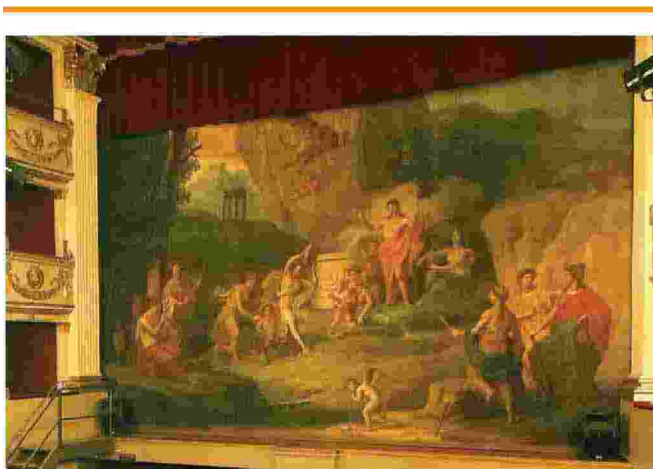
© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEATRO "Falstaff"

Milanollo, su il sipario

SAVIGLIANO. Dopo una serie di cambi di data, **domenica 26 novembre**, alle 21, "Falstaff a Windsor" apre la stagione del teatro Milanollo promossa dal Comune con la Fondazione Piemonte dal vivo. La pièce è liberamente tratta da "Le allegre comari di Windsor" di William Shakespeare, nell'adattamento e per la regia di Ugo Chiti.

È una produzione Arca Azzurra con Alessandro Benvenuti. In questo adattamento l'eroe e antieroe Falstaff "resuscita" a Windsor esprimendo, gignone ed irridente, la natura del suo personaggio: un'arroganza aristocratica, con un sangue plebeo, popolaresco, che muta dalla rab-



"Il Parnaso e le nove muse", sipario di Pietro Ayres (1835)

bia al sarcasmo ma rimane disarmante, quasi patetico, perché non conosce, o non sa, darsi le regole e la consapevolezza dell'età che "indossa".

Biglietti da 14 a 20 euro, con riduzioni per anziani, studenti ed iscritti ad alcune associazioni culturali. Sono acquistabili presso l'Ufficio cultura del municipio

(senza prenotazione, dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 12) oppure on line sul sito www.vivaticket.it. Info: 0172.710235.

Questo spettacolo è audio-descritto: biglietto ridotto per non vedenti e ipovedenti, gratuito per l'accompagnatore. Necessaria la prenotazione tramite WhatsApp al 328.2435950. ●



CARTELLONE PROPOSTO DA «PIEMONTE DAL VIVO» E DALLA CITTÀ DI SAVIGLIANO»

Domeniche a teatro

Piemonte dal Vivo e la città di Savigliano confermano uno sguardo attento alle nuove generazioni e offrono ai cittadini una programmazione dedicata all'infanzia e all'adolescenza, tra contaminazione di linguaggi, spettacoli per ogni età, progetti didattici e formazione del pubblico di domani. Grazie alla collaborazione con la compagnia Fondazione TRG, la stagione è arricchita dalle Domeniche a teatro: visto il successo della scorsa stagione, quest'anno sono previste doppie repliche (alle ore 15.30 e alle ore 17.30) per i tre titoli in cartellone dedicati ai bambini e alle loro famiglie.

La rassegna è organizzata da Piemonte dal Vivo, insieme alla Fondazione TRG con la cura di sempre nella scelta degli spettacoli e nell'accoglienza del pubblico al teatro Milanollo. Un lavoro comune per un unico cartellone teatrale della città, che salda le proposte per le famiglie a quelli serali per gli adulti e invita così il pubblico a migrare dalle une alle altre, per sperimentare i tanti linguaggi del teatro.

Domenica 14 gennaio ore 15:30 e 17:30
CLOWN IN LIBERTÀ

di e con Leonardo Adorni, Jacopo Maria Bianchini, Alessandro Mori
produzione Teatro Necessario
Clown in libertà racconta il pomeriggio un po' anomalo di tre clown che vogliono allestire uno spettacolo per divertire, stupire ed infine conquistare, abbracciare, baciare il pubblico di passanti.

Domenica 4 febbraio ore 15:30 e 17:30
BECCO DI RAME



Dal libro di Alberto Briganti
produzione Teatro del Buratto
Becco di rame è una storia vera. La storia di un'oca Tolosa che una notte, in una lotta furiosa con una volpe, perde la parte superiore del becco e rischia la vita. Il veterinario dottor Briganti ha un'intuizione geniale e crea una protesi di rame che le permette di continuare a vivere una vita normale nonostante la disabilità acquisita

Domenica 17 marzo ore 15:30 e 17:30

ALICE IN WWWONDERLAND

liberamente ispirato a Alice nel Paese delle Meraviglie di Lewis Carroll

con Claudio Dughera, Letizia Russo, Simone Valentino
produzione Fondazione TRG
Alice non cade nella tana del Bianconiglio, ma nello schermo di un cellulare che le apre la strada per WWWonderland. Alice precipita in un mondo sconosciuto che da un lato vorrebbe divorare ma dall'altro teme possa sopraffarla

Ingresso unico €6

INFORMAZIONI

Ufficio Cultura del Comune di Savigliano
Tel. 0172 - 710235 / 710222 cultura@comune.savigliano.cn.it

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



RICCO E VARIEGATO CARTELLONE CON LA NOVITÀ DEL "TEATRO NO LIMITS"

Savigliano: su il sipario!

Più spettacoli all'insegna della contemporaneità e delle diverse arti che calcano il palcoscenico: si presenta così la nuova stagione del Teatro Milanolo organizzata dal Comune di Savigliano in collaborazione con la Fondazione Piemonte dal Vivo e la Fondazione TRG.

Un rinnovato impegno che rende il teatro un polo vitale per il tessuto culturale della città, per trasmettere emozioni, promuovere la riflessione e ispirare il dialogo.

Un cartellone costruito per soddisfare le esigenze e gli interessi di pubblici diversi con commedie classiche, opere teatrali moderne e la danza contemporanea.

Si parte il 23 novembre con **Falstaff a Windsor** liberamente tratto dalla commedia "Le Allegre Comari di Windsor" di Shakespeare, adattato e diretto da Ugo Chiti e di cui è protagonista Alessandro Benvenuti. L'eroe e antieroe "resuscita" a Windsor esprimendo, gignone e irridente, la natura del suo personaggio: un'arroganza aristocratica, con un sangue plebeo, popolare, che muta dalla rabbia al sarcasmo ma rimane disarmante, con tratti patetici, perché non conosce, o non sa, darsi le regole e la consapevolezza dell'età che "indossa".

Il 20 dicembre, partendo dall'omonimo e intenso romanzo di Kent Haruf, **Le nostre anime di notte** narra la storia dolce e coraggiosa di un uomo e una donna che, in età avanzata, si innamorano e riescono a condividere vita, sogni e speranze: diretti da Serena Sinigaglia, sono Lella Co-

sta ed Elia Schilton a incarnare la poesia di questa storia con la luce e il garbo che richiede. Entrambi gli spettacoli fanno parte del progetto "Teatro No Limits" di Piemonte dal Vivo e sono accompagnati dall'audiodescrizione per le persone non vedenti ed ipovedenti.

Si prosegue con **Malefici**, dedicato al pubblico delle famiglie il giorno dell'Epifania. Lo spettacolo diretto da Dario Vergassola vede come protagonisti i cattivi delle fiabe più famose. L'autore non vuole giustificare i celebri antagonisti delle fiabe per le loro azioni, ma nemmeno darle per scontate.

L'11 gennaio sul palco **Perlasca. Il coraggio di dire no** racconta con sapienza e talento la storia dello Schindler italiano: Perlasca, ricercato dalle SS per aver disertato, riuscirà a salvare la vita di oltre 5200 ebrei.

Il 21 gennaio Geppy Gleijeses firma la regia del testo pirandelliano **Così è (se vi pare)**. Il regista, partendo dall'intuizione del "cannocchiale rovesciato" di Giovanni Macchia, il più rilevante critico di Pirandello, ha chiesto al celeberrimo videomaker Michelangelo Bastiani di creare, in un contenitore vuoto, degli ologrammi tridimensionali alti 50 centimetri, donnine e piccoli uomini che inutilmente si affannano per scoprire una verità che non esiste. Nei ruoli principali, Milena Vukotic, Pino Micol, Gianluca Ferrato, con altri nove attori e le musiche di Teho Teardo.

Il 1 febbraio, nell'ambito della rassegna di danza "We Speak Dance",

ideata da Piemonte dal Vivo, va in scena **Happy Hour**, una performance di Alessandro Bernardeschi e Mauro Paccagnella. Sono entrambi italiani, esiliati, sulla cinquantina e danzatori. I due firmano qui un duo che gioca sui loro punti di contatto, sulla loro lunga amicizia e sulla loro storia individuale e collettiva. Tra battute italiane e accenti belgi, con uno sguardo sotto il cofano della loro esistenza, scivolano impercettibilmente dall'allegria e dall'umorismo all'intensità e alla malinconia.

Il 3 marzo, sempre nell'ambito della rassegna "We Speak Dance", va in scena **White Room**, che, ispirandosi all'opera Il ritorno dal bosco di Giovanni Segantini, affronta gli aspetti emozionali dell'inverno. In un manto nevoso, desolato, si accende dal nulla una fiamma. Anche l'inverno possiede i suoi colori che, nel gelo e nel silenzio, possono essere ancora più dirompenti, racchiusi tutti in un bianco candido.

Dopo i successi televisivi, Lunetta Savino torna in teatro e interpreta Anna, una madre che vive la partenza del figlio ormai adulto come un tradimento a cui si aggiunge una decadenza dell'amore coniugale: **La Madre** di Florian Zeller, spettacolo diretto da Marcello Cotugno il 24 febbraio, indaga il tema dell'amore materno e delle sue possibili derive patologiche, alternando i toni della black comedy a risvolti drammatici.

Il 24 marzo, **Cose nostre** è lo spettacolo dei detenuti di Alta Sicurezza della Casa di Reclusione di

Saluzzo che porta in scena, grazie alla sapiente regia di Voci Erranti, una lettura collettiva dell'essere uomini di mafia mettendosi in gioco con ironia e spietata verità. Fare teatro in carcere è dare voce a chi difficilmente può fare sentire i propri pensieri e necessità alla comunità esterna, è possibilità di raccontare storie ricche di fragilità e contraddizioni, è una occasione importante per incontrare la società esterna ed affermare la propria umanità.

Il 12 aprile in scena **L'ultima estate - Falcone e Borsellino 30 anni dopo**, scritto da Claudio Fava, presidente della commissione antimafia in Sicilia e già autore della sceneggiatura I 100 passi. L'Ultima estate ripercorre gli ultimi mesi di vita dei due magistrati siciliani e attraverso fatti noti e meno noti, pubblici e intimi, racconta fuori dalla cronaca e lontano dalla commiserazione la forza di quegli uomini, la loro umanità e il loro senso profondo dello Stato, ma anche l'allegria, l'ironia, la rabbia e, soprattutto, la solitudine a cui furono condannati.

La stagione si conclude il 28 aprile con **Delirio a due**, in scena Corrado Nuzzo e Maria Di Biase prestano allo spettacolo la loro naturale bizzarria, il loro talento imprevedibile e mai convenzionale, il loro gusto per il capovolgimento improvviso che disegna una situazione che è la perfetta, amara metafora dell'oggi: riso e sorriso evidenziano ancor più la banalità quotidiana, il conformismo, le paure di una società inaridita e patologicamente insoddisfatta.

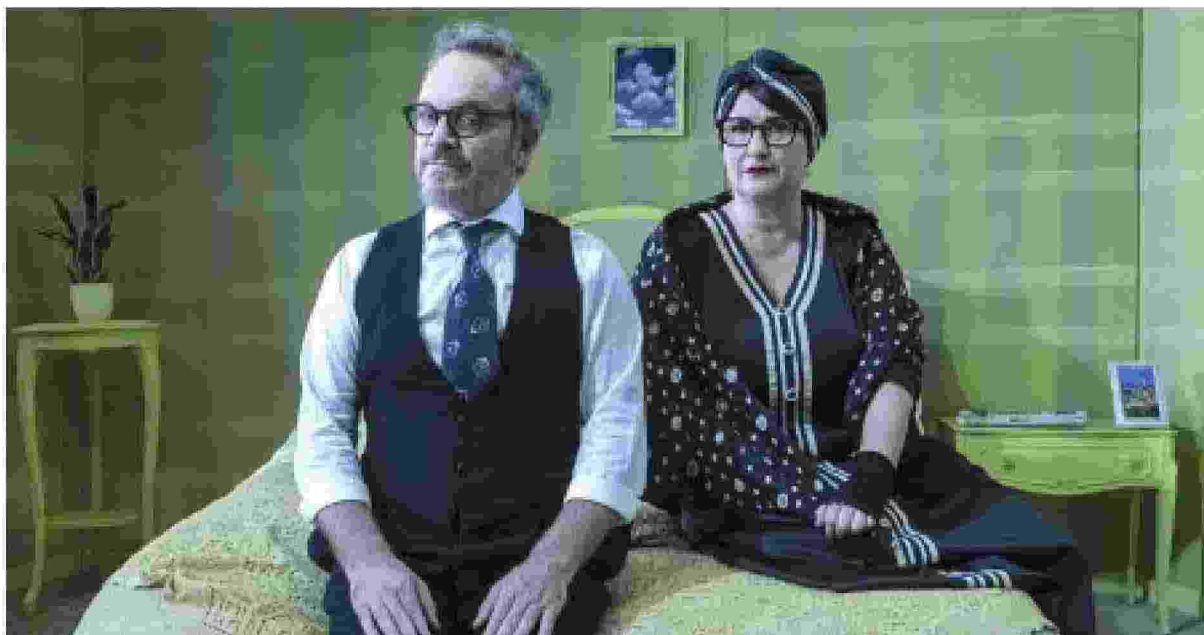
ta di sé.

È possibile acquistare gli abbonamenti a partire da sabato **4 novembre** online o presso l'ufficio cultura del comune (previa prenotazione al numero 0172710235). Dal **14 novembre** è possibile acquistare i biglietti singoli online o presso l'ufficio cultura anche senza prenotazione. Vendita online sul sito www.vivaticket.it

Si consiglia di controllare il sito www.piemontedallvivo.it e la pagina Fb per comunicazioni e aggiornamenti che potrebbe subire il calendario.

Nelle foto in alto «Dell'io a due» e «Così è (se vi pare)».

Nella foto nel box «Clown in libertà»



Milanollo: tutti a teatro grazie all'audiodescrizione

SAVIGLIANO. Tutti al Milanollo! Non è un semplice invito, perché quest'anno la stagione sarà aperta più che mai anche a chi non vede o vede poco. Debutta infatti il progetto "Teatro no limits", per rendere gli spettacoli sempre più accessibili e inclusivi; promosso e realizzato dal Centro Diego Fabbri di Forlì, in collaborazione con numerosi partner, porta l'audiodescrizione nei teatri.

È già iniziata la caccia al biglietto per gli spettacoli proposti dal Comune e dalla Fondazione Piemonte dal vivo. E per i bambini... si raddoppia.

A pagina 8



"La madre" con Lunetta Savino è uno degli spettacoli in cartellone



EVENTI Presentata la stagione, ci sarà anche l'audiodescrizione Teatro Milanollo per tutti

Sarà Alessandro Benvenuti in *Falstaff a Windsor*, liberamente tratto dalla commedia "Le allegre comari" di Shakespeare, giovedì 23 novembre, ad alzare il sipario del Milanollo sulla nuova stagione teatrale. Un cartellone variegato, organizzato dal Comune in sinergia con la Fondazione Piemonte dal Vivo e la Fondazione Teatro ragazzi e giovani.

Sul palco debutta anche il progetto "Teatro no limits", per rendere il teatro sempre più accessibile e inclusivo. Promosso e realizzato dal Centro Diego Fabbri di Forlì, in collaborazione con numerosi partner, porta l'audiodescrizione nei teatri di "Piemonte dal Vivo", per consentire al pubblico non vedente ed ipovedente di assistere agli spettacoli.

Commedie classiche, opere moderne e la danza contemporanea si alterneranno in una programmazione di qualità, con nomi di richiamo. A partire da Lella Costa ed Elia Schilton, che il 20 dicembre dialogheranno nell'intensa pièce *Le nostre anime di notte*. Si prosegue l'11 gennaio con *Perlasca. Il coraggio di dire no*, che racconta la vicenda umana di colui che salvò dalla furia assassina delle SS oltre 5.200 ebrei ed a cui è stata dedicata una fiction tv di successo con Luca Zingaretti. Il 21 gennaio torna Pirandello, con *Così è (se vi pare)*. Nel cast, Milena Vukotic, Pino Micol e Gianluca Ferrato. Il 24 febbraio, tocca a Lunetta Savino, poliedrica attrice molto conosciuta sul piccolo schermo, in *La madre*. Claudio Fava, presidente della commissione antimafia in Sicilia, firma invece *L'ultima estate. Falcone e Borsellino 30 anni dopo*, in programma il 12 aprile. Gran finale il 28 aprile, con *Delirio a due*, metafora scanzonata sulla vita d'oggi col duo comico Nuzzo e Di Biase su testi di Ionesco. In cartellone anche due appuntamenti di danza: il 1° febbraio *Happy hour* e il 3 marzo *White room*.

«Più spettacoli all'insegna delle diverse arti



Milena Vukotic, Pino Micol e Gianluca Ferrato porteranno in scena "Così è (se vi pare)"

che calcano i palcoscenici: questa è la nostra "mission" – sottolinea Maria Teresa Forcellì di Piemonte dal Vivo –. Abbiamo raddoppiato, a grande richiesta del pubblico, il balletto». Non mancherà il teatro sociale, il 24 marzo, con *Cose nostre*, curato da Voci Erranti, la compagnia di casa nostra.

«Il nostro sguardo è rivolto anche alle nuove generazioni» dichiara Angela Balducci di Fondazione Teatro ragazzi e giovani. E infatti sono confermate le "Domeniche a teatro" per le famiglie – il 14 gennaio *Clown in libertà*, il 4 febbraio *Becco di rame* e il 17 marzo *Alice in wonderland*. Dopo il tutto esaurito delle scorse edizioni, sono previsti due orari, alle 15.30 e alle 17.30. Ma le sorprese non finiscono qui. Venerdì 1° dicembre, spazio all'opera: la compagnia lirica Tamagno propone *La tragédie de Carmen*, con un cast di giovani interpreti e l'accompagnamento dell'orchestra Bruni di Cuneo. E per l'Epifania, il musical *Maiefici*, ideato dal comico Dario Vergassola.

«Nella speranza di vedere il teatro gremito, auguro a tutti gli spettatori di trascorrere ore liete nel nostro gioiellino, il Milanollo» commenta l'assessore alla cultura Roberto Giorsino. «Il teatro è un polo di attrazione notevole per Savigliano, che intendiamo valorizzare sempre più» aggiunge il sindaco Antonello Portera.

Le prenotazioni per l'acquisto degli abbonamenti all'ufficio cultura del municipio sono iniziate a spron battuto sin dalla mattina di lunedì 23 ottobre. Le richieste si devono inoltrare allo 0172.710235, dalle 9 alle 12.30, sino a giovedì 2 novembre.

Sabato 4 si apriranno anche le vendite on line, sul sito www.vivaticket.it. «Ricordo che la scelta dei posti avverrà in base all'ordine di prenotazione – evidenzia la responsabile dei servizi culturali Laura Mellano –. Abbiamo adottato tale criterio di equità per evitare spiacevoli inconvenienti. Chiediamo la collaborazione di tutti per garantire l'efficienza del servizio». ●

Simona Trabucco

SAVIGLIANO, ABBONAMENTI DAL 4 NOVEMBRE

La stagione teatrale svela i protagonisti attesi al "Milanollo"

DEVIS ROSSO
SAVIGLIANO

Si apriranno sabato 4 novembre i botteghini per l'acquisto degli abbonamenti alla nuova stagione di prosa del teatro Milanollo. Sono 10 gli spettacoli, dal 23 novembre al 28 aprile, nel cartellone predisposto dal Comune e dalla Fondazione Piemonte dal Vivo con la collaborazione della fondazione Tgr.

Una stagione che si presenta all'insegna della contemporaneità e delle diverse arti che calcano il palcoscenico, costruito per soddisfare pubblici diversi con commedie classiche, opere teatrali moderne e la danza contemporanea.

Toccherà ad Alessandro Benvenuti, con «Falstaff a

Windsor», opera tratta liberamente dalla commedia «Le allegre comari di Windsor» di Shakespeare aprire la stagione il 23 novembre. Ancora un classico, tratto dal romanzo di Kent Haruf «Le nostre anime di notte», vedrà protagonisti per il secondo appuntamento due grandi nomi del teatro italiano: Lella Costa ed Elia Shilton.

I primi due spettacoli saranno inoltre inseriti nel progetto, promosso da Piemonte dal Vivo, «Teatro no limits» e saranno accompagnati dall'audiodescrizione per gli spettatori ipovedenti o non vedenti. Il nuovo anno si aprirà con «Malefici», di Dario Vergassola e con «Perlasca, il coraggio di dire no», la storia dell'indu-

striale italiano che salvò la vita a migliaia di ebrei.

Non mancherà il richiamo a Pirandello, il 21 gennaio, con Geppy Gleijess che firma la regia di «Così è (se vi pare)». Puntuale anche quest'anno, arriverà l'appuntamento di We speak dance, con il musical «Happy hour» e le performance di Alessandro Bernardeschi e Mauro Paccagnella.

Dopo i successi televisivi, Lunetta Savino torna sul palco del teatro, e il 24 febbraio sarà al Milanollo con «La Madre». Il 24 marzo i detenuti del carcere Morandi di Saluzzo saranno protagonisti di «Cose nostre», mentre il 12 aprile Claudio Fava presenta «L'ultima estate. Falcone e Borsellino 30 anni dopo». La stagione si conclude il 28 aprile con Corrado

Nuzzo e Maria Di Biase, con «Delirio a due».

«Siamo soddisfatti del programma - commenta Roberto Giorsino, assessore alla Cultura del Comune -. Abbiamo raddoppiato gli spettacoli delle «Domeniche a teatro» per i ragazzi e tornerà anche la lirica. Abbiamo lavorato con Piemonte dal Vivo sulla qualità degli spettacoli».

Dal 4 novembre all'ufficio Cultura del Comune sarà possibile acquistare gli abbonamenti alla stagione (10 spettacoli, prezzi da 120 a 140 euro). È necessaria la prenotazione allo 0172-710235 entro giovedì 2 novembre oppure sul sito vivaticket.it Dal 14 novembre prenderà il via la vendita dei biglietti singoli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alessandro Benvenuti in «Falstaff Windsor»



Maria Di Biase e Corrado Nuzzo



Lunetta Savino



CULTURA

Sipario pronto ad alzarsi al Milanollo



SAVIGLIANO - Venerdì, al Caffè Intervallo di piazza Turletti, saranno svelati i nomi dei protagonisti della rassegna teatrale prossima alla partenza.
a pag. 9

Sta per alzarsi il sipario sugli spettacoli teatrali; la presentazione venerdì al Caffè Intervallo

Milanollo pronto per la nuova stagione

La stagione teatrale al teatro Milanollo scalda i motori. Prenderà il via come da consuetudine a novembre e proseguirà, con dieci spettacoli, fino ad aprile prossimo.

Anziché con una classica conferenza stampa, quest'anno la presentazione della Stagione (realizzata in collaborazione con "Piemonte dal Vivo") avverrà al Caffè Intervallo di piazza Turletti **venerdì 20 ottobre**, alle 18.30.

Seguirà una cena su prenotazione (il numero a cui fare riferimento, entro il 18 ottobre, è il 371/5799165) con intrattenimento da parte dell'associazione culturale "Il menù della poesia".

«Sarà una grande emozione - commenta l'assessore alla Cultura Roberto Giorsino - vedere nuovamente il sipario del nostro prezioso "gioiello" che è il Milanollo alzarsi e ospitare compagnie



e spettatori entusiasti. Come lo scorso anno, una parte di vendita degli abbonamenti e dei biglietti singoli avverrà on-line, attraverso

il circuito vivaticket».

Contestualmente, avverrà la vendita all'ufficio Cultura del Comune.

ABBONAMENTI: da sabato 4 novembre, dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18 (telefonando preventivamente per fissare l'appuntamento dal 23 ottobre al 2 novembre, dalle 9 alle 12).

La vendita degli abbonamenti continuerà con prenotazione fino a lunedì 13 novembre, sia in modalità on-line sia all'ufficio Cultura (da lunedì al giovedì, dalle 9 alle 12).

BIGLIETTI SINGOLO SPETTACOLO: da martedì 14 novembre, sia on-line sul sito www.vivaticket.it (con diritto di prevendita) e sia presso l'ufficio cultura del Comune, dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 12.

«Per quanto riguarda tutte le agevolazioni - spiegano dal Municipio - si rimanda alla brochure che "Piemonte dal Vivo" ha realizzato per la stagione. Oppure rivolgersi all'ufficio Cultura del Comune (0172/710235)».



TEATRO Si presenta (a cena) la stagione Milanollo, si comincia



Il civico teatro Milanollo di piazza Turletti

SAVIGLIANO. La stagione teatrale 2023/2024 al teatro Milanollo prenderà il via come da consuetudine a novembre e proseguirà, con dieci spettacoli, fino all'aprile prossimo. Anziché con una classica conferenza stampa, quest'anno la presentazione – realizzata in collaborazione con "Piemonte dal vivo" – avverrà presso il Caffé Intervallo di piazza Turletti. Appuntamento **enerdì 20 ottobre**, alle 18.30. Seguirà una cena su prenotazione (il numero a cui fare riferimento, entro oggi, mercoledì 18 ottobre, è il 371.5799165) con intrattenimento da parte dell'associazione culturale "Il menù della poesia".



EVENTO Si presenta la stagione del Milanollo, poi tutti a cena al Caffè Il teatro comincia... dall'Intervallo

La stagione teatrale 2023/2024 al teatro Milanollo prenderà il via come da consuetudine a novembre e proseguirà, con dieci spettacoli, fino all'aprile prossimo. Anziché con una classica conferenza stampa, quest'anno la presentazione della Stagione Teatrale – realizzata in collaborazione con “Piemonte dal Vivo” – avverrà presso il Caffè Intervallo di piazza Turletti. La data da segnare in agenda è quella di venerdì 20 ottobre, alle 18.30.

Seguirà una cena su prenotazione (il numero a cui fare riferimento, entro mercoledì 18 ottobre, è il 371.5799165) con intrattenimento da parte dell'associazione culturale “Il menu della poesia”.

«Sarà una grande emozione – afferma l'assessore alla cultura Roberto Giorsino – vedere nuo-



Il teatro Milanollo è pronto ad alzare il sipario sulla nuova stagione

vamente il sipario del nostro prezioso “gioiello” che è il Milanollo alzarsi ed ospitare compagnie e spettatori entusiasti. Come lo scorso anno, una parte di vendita degli abbonamenti e dei biglietti singoli avverrà on-line, attraverso il circuito Vivaticket».

Contestualmente avverrà la vendita presso l'ufficio Cultura del Comune con le seguenti modalità:

- abbonamenti: da sabato 4 novembre, dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18 (telefonando preventivamente per fissare l'appun-

tamento dal 23 ottobre al 2 novembre, dalle ore 9 alle ore 12). La vendita degli abbonamenti continuerà con prenotazione fino a lunedì 13 novembre, sia in modalità on-line sia all'Ufficio cultura (da lunedì al giovedì, dalle 9 alle 12);

- vendita dei biglietti di ciascun spettacolo: da martedì 14 novembre, sia on-line sul sito www.vivaticket.it (con diritto di prevendita) e sia presso l'ufficio cultura del Comune, dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 12.

«Per quanto riguarda tutte le agevolazioni – spiegano dal Municipio – si rimanda alla brochure che “Piemonte dal Vivo” realizza per la stagione».

Per qualsiasi altro tipo di informazione rivolgersi presso l'ufficio Cultura del Comune allo 0172.710235. ☎

